



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Dipartimento
delle Finanze

Ragioneria
Generale
dello Stato

Rapporto sulle entrate - Giugno 2026

Le entrate tributarie e contributive nel periodo gennaio-giugno 2026 mostrano nel complesso una crescita di 15.399 milioni di euro (+3,5 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La dinamica osservata è la risultante dell'aumento delle entrate tributarie (+6.342 milioni di euro, +2,2 per cento) e della crescita, in termini di cassa, delle entrate contributive (+9.057 milioni di euro, +6,4 per cento). Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie nel periodo considerato crescono di 6.342 milioni di euro (+2,2 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2025.

Il gettito delle imposte contabilizzate al bilancio dello Stato registra un aumento di 5.777 milioni di euro (+2,1 per cento). In crescita gli incassi da attività di accertamento e controllo (+127 milioni di euro, +1,6 per cento) e il gettito delle entrate degli enti territoriali (+860 milioni di euro, +2,8 per cento). Le poste correttive - che riducono le entrate del bilancio dello Stato - sono in aumento di 422 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2025 (2,1 per cento).

Gen-Giu	2025	2026	Δ	Δ%
Totale	294.793	301.135	6.342	2,2%
Bilancio Stato	276.603	282.380	5.777	2,1%
Accertamento e contr.	7.766	7.893	127	1,6%
Enti territoriali	30.659	31.519	860	2,8%
Poste correttive (*)	-20.235	-20.657	-422	-2,1%

mln di euro (*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nei primi sei mesi del 2026 le entrate tributarie erariali, accertate in base al criterio della competenza giuridica, ammontano a 282.380 milioni di euro (+5.777 milioni di euro, +2,1 per cento).

Le entrate relative alle imposte dirette risultano pari a 158.992 milioni di euro (+2.239 milioni di euro, +1,4

per cento); quelle relative alle imposte indirette ammontano a 123.388 milioni di euro (+3.538 milioni di euro, +3,0 per cento).

Tra le entrate derivanti dalle imposte dirette, il gettito IRPEF si è attestato a 115.806 milioni di euro (+2.421 milioni di euro, +1,4 per cento). Il risultato deriva da un lato dalla crescita della componente delle ritenute di lavoro dipendente (+3.244 milioni di euro, +3,2 per cento) mentre dall'altro riflette la flessione: dei versamenti in autoliquidazione IRPEF (-598 milioni di euro, -17,1 per cento) - si segnala che un confronto più consistente con i dati relativi all'anno 2025 potrà però essere effettuato dopo i versamenti effettuati dai contribuenti nel prossimo mese di luglio (ricordiamo che la scadenza ordinaria è fissata al 30 giugno 2026 con la possibilità di usufruire della proroga al 30 luglio versando una maggiorazione dello 0,40% sugli importi dovuti); delle ritenute a titolo di acconto relative alle spese di ristrutturazione edilizia (-456 milioni di euro, -20,3 per cento) quest'ultime interessate nel mese di gennaio 2025 da considerevoli versamenti relativi a esecuzione di lavori e pagamenti da effettuarsi entro il 31 dicembre 2024, in considerazione del fatto che la Legge di Bilancio 2025 avrebbe ridefinito il quadro delle detrazioni per ristrutturazioni edilizie. Il gettito dell'IRES è pari a 17.704 milioni di euro (+693 milioni di euro, +4,1 per cento). Anche per l'IRES un confronto più consistente con i dati relativi all'anno 2025 potrà però essere effettuato solo dopo i versamenti del mese di luglio (ricordiamo che, per i soggetti ISA, forfettari e minimi il versamento ordinario dell'imposta è stato prorogato al 20 luglio 2026 e con maggiorazione dello 0,8 per cento al 20 agosto - D.L. 89/2026). In diminuzione risulta il gettito dell'imposta sostitutiva sui redditi di capitale (-1.951 milioni di euro, -15,6 per cento) a causa della significativa contrazione delle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito (-2.670 milioni di euro, -60,2 per cento). La riduzione si è concentrata nel mese di febbraio 2026, in concomitanza con il versamento del saldo, e nel mese di giugno, con la scadenza della prima rata di acconto, ed è legata al progressivo taglio dei tassi d'interesse avvenuto nel corso del 2025 che ha ridotto i rendimenti finanziari. In aumento gli andamenti della ritenuta sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche (+256 milioni di euro, +9,1 per cento), dell'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze (+315 milioni di euro, +17,6 per cento) e dell'imposta sostitutiva sul valore attivo dei fondi pensione (+813 milioni di euro, +54,1 per cento). Tra le imposte indirette, le entrate IVA ammontano a 85.214 milioni di euro (+3.036 milioni di euro, +3,7 per cento): 75.192 milioni di euro (+2.127 milioni di euro, +2,9 per cento) derivano dalla componente relativa agli scambi interni; 10.022 milioni di euro (+909 milioni di euro, +10,0 per cento) dal prelievo sulle importazioni. In flessione il gettito dell'accisa sui prodotti energetici (oli minerali) (-1.104 milioni di euro, -9,5 per cento): la diminuzione è riconducibile all'introduzione di misure di riduzione temporanee delle accise, finalizzate a contrastare l'aumento dei prezzi energetici. In aumento il gettito dell'accisa sul gas naturale per combustione (+955 milioni di euro) interessata dalle norme contenute nel D.Lgs. 25 marzo 2025, n. 43, che hanno modificato le modalità di versamento delle rate di acconto, e dalla normativa transitoria che prevede nel mese di marzo il versamento del conguaglio relativo all'anno d'imposta 2025. Le entrate di lotterie e altre attività di gioco ammontano a 3.071 milioni di euro con una diminuzione pari a -281 milioni di euro (-8,4 per cento) rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. La riduzione del gettito dei giochi deriva principalmente dalla progressiva migrazione della domanda dagli apparecchi fisici, caratterizzati da elevato rendimento erariale, verso forme di gioco online e di abilità a distanza che presentano una tassazione significativamente inferiore. Il fenomeno non riflette una contrazione della raccolta complessiva, che continua a crescere, bensì una trasformazione strutturale della composizione dell'offerta e della domanda di gioco.

Gen-Giu	2025	2026	Δ	Δ%
Totale	276.603	282.380	5.777	2,1%
Imp. Dirette	156.753	158.992	2.239	1,4%
IRPEF	113.385	115.806	2.421	2,1%
IRES	17.011	17.704	693	4,1%
Sostitutiva	12.508	10.557	-1.951	-15,6%
Imp. Indirette	119.850	123.388	3.538	3,0%
IVA	82.178	85.214	3.036	3,7%
Oli minerali	11.634	10.530	-1.104	-9,5%
Lotterie e Giochi	3.352	3.071	-281	-8,4%

mln di euro

1.2 Incassi da attività di accertamento e controllo.

Nel periodo gennaio-giugno 2026 il gettito relativo agli incassi da attività di accertamento e controllo è pari a 7.893 milioni di euro e risulta sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+127 milioni di euro, +1,6 per cento). In flessione risulta la componente relativa alle imposte dirette (-73

milioni di euro, -1,8 per cento), in crescita la componente relativa alle imposte indirette (+199 milioni di euro, +5,3 per cento).

Gen-Giu	2025	2026	Δ	Δ%
Totale	7.766	7.893	127	1,6%
Imp. Dirette	3.990	3.917	-73	-1,8%
Imp. Indirette	3.777	3.976	199	5,3%

mln di euro

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali nel periodo ammontano a 31.519 milioni di euro e registrano un aumento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (+860 milioni di euro, +2,8 per cento). In crescita risultano l'addizionale regionale all'Irpef (+179 milioni di euro, +2,7 per cento), l'addizionale comunale all'Irpef (+23 milioni di euro, +0,9 per cento) e le entrate Irap (+657 milioni di euro, +5,3 per cento).

Gen-Giu	2025	2026	Δ	Δ%
Totale	30.659	31.519	860	2,8%
Add. Regionale	6.540	6.719	179	2,7%
Add. Comunale	2.458	2.481	23	0,9%
IRAP	12.486	13.143	657	5,3%
IMU - IMIS	9.159	9.171	12	0,1%

mln di euro

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel periodo considerato sono risultate pari a 20.657 milioni di euro in crescita rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (+422 milioni di euro, +2,1 per cento). Andamenti in aumento si registrano per le compensazioni relative alle imposte dirette (+430 milioni di euro, +6,7 per cento), in diminuzione le compensazioni degli enti territoriali (-11 milioni di euro, -3,2 per cento). Sostanzialmente stabili le compensazioni relative alle imposte indirette (+3 milioni di euro). Si ricorda che l'aggregato delle poste correttive riduce il gettito complessivo delle entrate.

Gen-Giu	2025	2026	Δ	Δ%
Totale	20.235	20.657	422	2,1%
Comp. Dirette	6.422	6.852	430	6,7%
Comp. Indirette	13.465	13.468	3	0,0%
Comp. Territoriali	348	337	-11	-3,2%

mln di euro

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 260.959 milioni di euro in crescita di 3.662 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2025 (+1,4 per cento). In aumento gli incassi delle imposte dirette (+596 milioni di euro, +0,4 per cento) e quelli relativi alle imposte indirette (+3.066 milioni di euro, +2,6 per cento).

Appendice statica

Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica				
Gen-Giu	2025	2026	Δ	Δ%
Totale entrate	276.603	282.380	5.777	2,1%
Totale Dirette	156.753	158.992	2.239	1,4%
IRPEF	113.385	115.806	2.421	2,1%
IRES	17.011	17.704	693	4,1%
Sostitutiva	12.508	10.557	-1.951	-15,6%
Altre dirette	13.849	14.925	1.076	7,8%
Totale Indirette	119.850	123.388	3.538	3,0%
IVA	82.178	85.214	3.036	3,7%
Oli minerali	11.634	10.530	-1.104	-9,5%
Tabacchi	5.492	5.639	147	2,7%
Lotterie e giochi	3.352	3.071	-281	-8,4%
Altre indirette	17.194	18.934	1.740	10,1%

mln di euro

Bilancio dello Stato				
Incassi				
Gen-Giu	2025	2026	Δ	Δ%
Totale entrate	257.294	260.956	3.662	1,4%
Totale Dirette	138.134	138.730	596	0,4%
IRPEF	107.314	109.483	2.169	2,0%
IRES	6.081	5.250	-831	-13,7%
Sostitutiva	11.978	10.211	-1.767	-14,8%
Altre dirette	12.761	13.786	1.025	8,0%
Totale Indirette	119.160	122.226	3.066	2,6%
IVA	83.047	85.878	2.831	3,4%
Oli minerali	11.386	10.288	-1.098	-9,6%
Tabacchi	5.229	5.370	141	2,7%
Lotterie e giochi	3.309	3.042	-267	-8,1%
Altre indirette	16.189	17.648	1.459	9,0%

mln di euro

Nota metodologica.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, le entrate da attività di accertamento e controllo incassate, le compensazioni d'imposta, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC2010.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica al netto delle entrate da attività di accertamento e controllo.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del conto della PA le entrate da attività di accertamento e controllo sono considerate in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Le compensazioni d'imposta sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi nel primo semestre del 2026 sono risultati pari a 150.883 milioni di euro, in aumento di 9.057 milioni di euro (+6,4 per cento) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gen-Giu (mln.)	2025	2026	diff.	var %
(a) INPS	129.922	138.882	8.960	6,9
INAIL	6.077	5.797	-280	-4,6
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	5.827	6.204	377	6,5
TOTALE	141.826	150.883	9.057	6,4

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili dell'INPS.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS ammontano a 138.882 milioni di euro, in aumento di 8.960 milioni di euro rispetto al 2025 (+6,9 per cento) per effetto della crescita degli incassi sia del settore privato (+5,8 per cento) sia delle gestioni dei lavoratori dipendenti pubblici (+8,9 per cento).

Con riferimento a quest'ultima componente, l'andamento osservato incorpora gli effetti economici a regime dei contratti collettivi nazionali relativi al triennio 2022-2024 sottoscritti nel corso del 2025¹ nonché il rinnovo dei contratti collettivi nazionali del Comparto Scuola e Ricerca², del Comparto e dell'Area delle Funzioni Locali e dell'Area Sanità per il medesimo triennio³, con il pagamento dei relativi arretrati contrattuali.

I premi assicurativi dell'INAIL ammontano a 5.797 milioni di euro, in diminuzione del 4,6 per cento rispetto al valore registrato l'anno precedente.

Le entrate contributive degli Enti previdenziali privatizzati risultano pari a 6.204 milioni di euro, in aumento del 6,5 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2025, anche per effetto di una diversa calendarizzazione dei termini di versamento dei contributi previdenziali adottata, per il corrente anno, da alcuni enti ricompresi nell'aggregato in esame.

¹ Nel corso del 2025 sono stati sottoscritti in via definitiva i contratti del Comparto e delle Aree delle Funzioni Centrali e del Comparto Sanità, rispettivamente il 27 gennaio 2025, il 28 ottobre 2025 e il 27 ottobre 2025.

² Il CCNL del Comparto Scuola e Ricerca è stato sottoscritto in via definitiva il 23 dicembre 2025.

³ I CCNL del Comparto e dell'Area delle Funzioni Locali sono stati sottoscritti il 23 febbraio 2026 mentre il CCNL dell'Area Sanità è stato sottoscritto il 27 febbraio 2026.